
I DATI UFFICIALI E LE NOVITÀ NELL'ASL SAVONESE

Legge 104 e invalidità, presentate all'Inps oltre 11 mila richieste

All'ospedale San Paolo radiografie e Tac alla domenica per ridurre le liste d'attesa

Boom di richieste di permessi per usufruire della Legge 104 e assistere i propri cari malati o disabili. È un andamento chiaro e in progressivo aumento quello che emerge dai numeri ufficiali forniti dall'Inps Liguria rispetto all'uso dei permessi retribuiti per l'assistenza nella nostra provincia. In 5 anni, tra il 2018 e il 2022, l'aumento dei savonesi che beneficia-

no dei sussidi ha fatto segnare una costante crescita, confermata anche dal primo trimestre 2023.

In provincia nel 2022 sono state inoltrate anche 6.604 domande per invalidità civile, altre 130 per cecità, 14 per sordità e 853 per benefici legati alla legge 68/99, che ha come fine l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili. Si faranno

esami anche la domenica per abbattere le liste d'attesa radiologiche. L'iniziativa "taglia code" scatta oggi nell'Asl savonese: fino all'11 giugno la Radiologia dell'ospedale San Paolo lavorerà tutte le domeniche, dalle 8 alle 13, per offrire agli assistiti 430 prestazioni in più tra risonanze, ecografie e Tac.

LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO

Permessi per assistenza: boom di richieste

Sono stati oltre 5.500 i beneficiari della legge 104 nel 2022 in provincia. Più di 6 mila le domande all'Inps per l'invalidità civile

LUISA BARBERIS
SAVONA

Boom di richieste di permessi per usufruire della Legge 104 e assistere i propri cari malati o disabili. È un andamento chiaro e in progressivo aumento quello che emerge dai numeri ufficiali forniti dall'Inps Liguria rispetto all'uso dei permessi retribuiti per l'assistenza nella nostra provincia. In cinque anni, tra il 2018 e il 2022, l'aumento dei savonesi che beneficiano dei sussidi ha fatto segnare una costante crescita, confermata anche dal primo trimestre 2023. Così, a pochi giorni dal rapporto Istat che ha confermato Savona come la provincia più anziana d'Italia, il comprensorio si scopre anche uno di quelli con maggiori necessità.

NUMERI

Nel 2018 il totale dei beneficia-

Nel Savonese la situazione è più accentuata rispetto alla vicina Imperia

ri dei permessi personali, di quelli per assistere un familiare, il prolungamento dei congedi parentali e straordinari (queste le principali voci che compongono la possibilità di chiedere permessi per la legge 104) ammontava a 4.901. Un dato che si è confermato anche nel 2019, con 4.904 casi. Nel 2022 i beneficiari sono arrivati a 5.582. Quel che è accaduto in mezzo, soprattutto tra il 2020 e il 2021, è stato un calo (3.952 e 4.866) che può essere spiegato ancora una volta con l'avvento della pandemia. Da una parte il virus e l'isolamento hanno rallentato il lavoro delle commissioni necessarie per ottenere il beneficio di legge, dall'altra hanno spinto meno persone a inoltrare la domanda. È però bastato poco tempo per invertire di nuovo la rotta e vedere le richieste tornare a correre come non mai nel 2022, complice anche il fat-

to che, in base alla percezione degli analisti, sempre più famiglie preferiscono tenere i propri anziani a casa, anziché ricoverarli in strutture, quindi chiedono i permessi per far fronte alle loro necessità di assistenza. Il risultato finale degli ultimi cinque anni è un andamento a montagne russe, che si chiude con numeri molto alti a fine 2022 e, se i dati del periodo gennaio-marzo 2023 (1.584 domande in tre mesi) verranno confermati, promettono un picco anche quest'anno.

NON SOLO 104

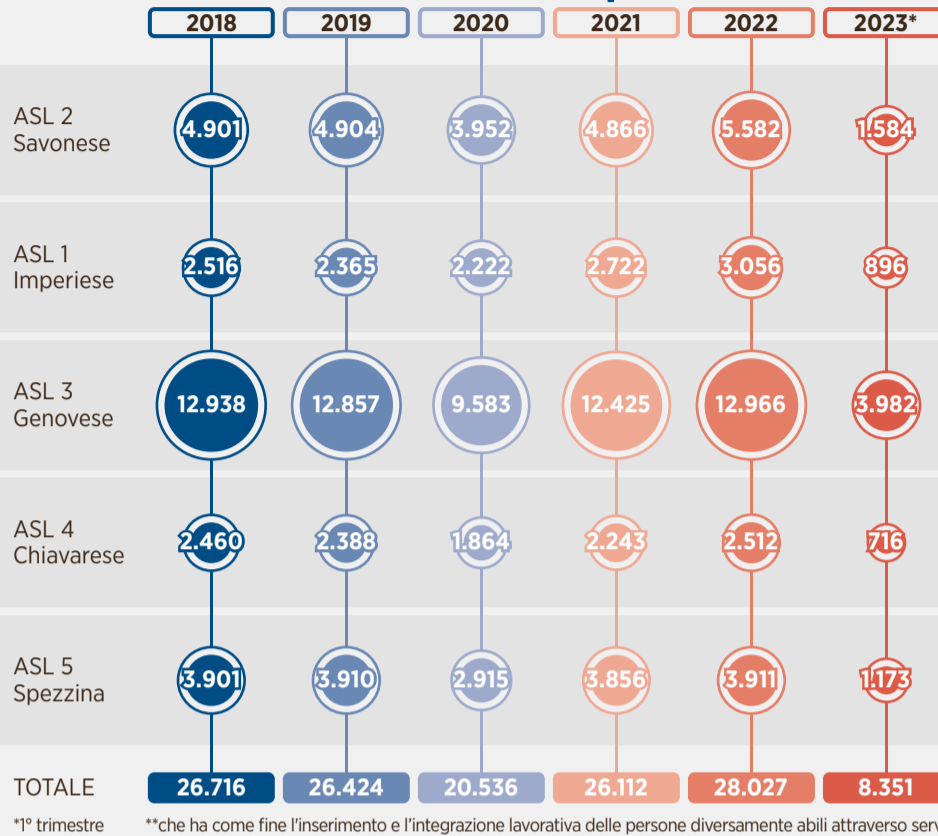
La fotografia scattata dall'Inps traccia vari bisogni legati alla salute dei savonesi. In provincia nel 2022 sono state inoltrate anche 6.604 domande per invalidità civile, altre 130 per cecità, 14 per sordità e 853 per benefici legati alla legge 68/99, che ha come fine l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Anche in questo caso i dati sono in crescita: nel 2018, per esempio, le domande di invalidità civile erano state 6.410, nel 2019 erano 6.604, sono scese a quota 4.922 nel 2020 (periodo Covid) per poi tornare a crescere fino a quota 5.806 nel 2021.

IL CONFRONTO

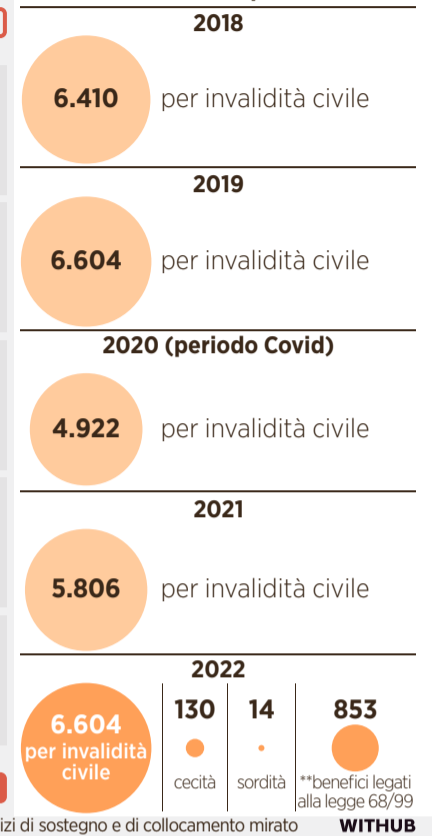
Un paragone può essere fatto con la vicina provincia di Imperia: pur con le dovute proporzioni per via della differenza demografica (il Savonese conta oltre 276 mila persone, l'Imperiese più di 213 mila), i dati mostrano ancora un'incidenza di richieste di permessi per Legge 104 ben più accentuata nel Savonese: 5.582 domande contro 3056 dell'Imperiese. Il valore è addirittura doppio se si considerano i primi tre mesi del 2023: 1.584 domande in provincia di Savona e 896 in quella di Imperia, mentre il dato si allinea maggiormente per quanto riguarda l'invalidità civile con 1.899 domande a Savona contro le 1.276 dei vicini di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri dell'assistenza in provincia



Domande inoltrate in provincia



PAOLO SARDI Il direttore degli uffici liguri

«Se la popolazione invecchia cresce il bisogno di supporto»

IL COLLOQUIO

«L'incremento delle domande è sicuramente lo specchio del livello di invecchiamento della popolazione». Paolo Sardi, direttore dell'Inps Liguria, analizza i dati della regione e della nostra provincia e traccia un quadro del momento, oltre che delle nuove esigenze delle famiglie.

«Il trend del Savonese è in crescita e anche i dati del primo trimestre 2023, se proiettati sull'intero anno, confermano la salita», spiega Sardi. I riflettori si accendono proprio sul fattore età, che diventa importante per due ordini di motivi: da una parte l'invecchiamento della popolazione fa sì che ogni famiglia sia chiamata a curare genitori sempre più anziani, dall'altra a innalzarsi è anche il dato anagrafico dei lavoratori stessi, che possono aver bisogno in prima persona di permessi.

«Tali benefici vengono chiesti principalmente per il riconoscimento di tre giornate di permesso retribuito al mese per assistenza ai disabili o per la propria disabilità - analizza il direttore dell'Inps Liguria -, ma anche per



Paolo Sardi

ottenere benefici di carattere fiscale, come l'Iva agevolata per l'acquisto di autovetture con particolare dispositivi di guida. In questo contesto, l'incremento delle domande rende in mo-

do evidente il quadro dell'andamento dell'età della popolazione, considerato che le domande per ottenere i benefici di legge 104, articolo 3 comma 3 viaggiano generalmente di pari passo con le pratiche per ottenere l'indennità di accompagnamento. Ma non è tutto. Testimoniano anche l'età più avanzata dei lavoratori, che hanno mediamente genitori anziani con problemi di salute tali da richiedere l'assistenza di cui alla legge 104».

Un quadro generale che mette in evidenza un mondo del lavoro che è sempre più sorretto da sessantenni e anche settantenni più che dalle giovani leve. «Altro fattore che testimonia anche la sempre maggior difficoltà dei lavoratori a conciliare l'attività professionale con le esigenze familiari e di casa, perché è sempre più difficile accudire persone anziane senza sostegni familiari o di altra natura». —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO ALL'11 GIUGNO ALL'OSPEDALE SAN PAOLO

Raggi e Tac anche la domenica per abbattere le liste d'attesa

Esami anche la domenica per abbattere le liste d'attesa radiologiche. L'iniziativa "taglia code" scatta oggi nell'Asl savonese: fino all'11 giugno la Radiologia dell'ospedale San Paolo lavorerà tutte le domeniche, dalle ore 8 alle 13, per offrire agli assistiti un totale di 430 prestazioni in più tra risonanze, ecografie e Tac, che sono le prestazioni più richieste, ma altrettanto difficili da prenotare in tempi brevi.

L'obiettivo dell'operazione è abbattere i lunghi tempi di attesa, che a più riprese hanno fatto salire la rabbia tra gli utenti (e in alcuni casi li hanno spinti fuori regione): in base ai dati pubblicati sul sito dell'Asl per effettuare una risonanza all'addome bisogna attendere 66 giorni con priorità B (urgenza breve da eseguire entro 10 giorni), 164 con la D (accertamento differibile da eseguire entro 60 giorni) e



Alessandro Gastaldo

216 con la P (prestazione programmata entro i 120 giorni). Si tratta di un esempio, ma non va meglio per le Tac. Non a caso una parte di questi esami aggiuntivi, programmati la domenica, andranno a rispondere alle situazioni più urgenti, altri saranno a disposizione dei vari punti di prenotazione, tra cui l'applicazione "prenotosalute".

«Il progetto nasce dalla volontà di ridurre le liste d'attesa - evidenzia Alessandro Gastaldo, direttore del Dipartimento diagnostica - Noi lavoriamo 13 ore tutti i giorni, di conseguenza non avevamo altro spazio macchina per programmare esami aggiuntivi: l'unica possibilità è inserire la domenica e così abbiamo fatto. Il problema dei tempi lun-

ghi riguarda soprattutto le risonanze magnetiche, anche perché nel Savonese non ci sono strutture convenzionate (privati, ndr) che possano fornire diagnostica per immagini, di conseguenza l'Asl è l'unico erogatore e tutta la richiesta ricade sulle due Radiologie di Savona e Pietra. Per il momento i turni aggiuntivi della domenica sono stati attivati solo al San Paolo, auspichiamo che le persone vengano in ospedale in un giorno di festa».

Negli ultimi mesi l'Asl era già intervenuta per potenziare l'attività. Nel 2022 sono stati eseguiti 5.141 esami ambulatoriali (ossia a pazienti non ricoverati) in più rispetto al 2019: si tratta di 579 risonanze, 3.479 ecografie, 1.083

Tac. Tuttavia, nemmeno questa accelerata era servita per far rientrare i tempi e placare la richiesta dei pazienti in coda. Così si è arrivati a programmare i turni aggiuntivi la domenica.

«Si tratta di un progetto pilota, che servirà anche per testare l'adesione degli utenti oltre all'appropriatezza delle richieste - spiega Gastaldo -. Già nel periodo Covid avevamo inserito turni la domenica, ma ora il contesto è differente. Allora abbiamo fronteggiato una reale fame di prestazioni: le misure anticovid avevano dilatato i tempi degli esami. Ora la richiesta di esami è enorme, forse eccessiva». —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA